

DIBATTITO POLITICI, DOCENTI E GIORNALISTI HANNO PARLATO DI SELEZIONE DELLA CLASSE DIRIGENTE

L'insegnamento di Calamandrei, 75 anni dopo

-MILANO-
SI È TENUTO ieri, nell'Auditorium «Piero Calamandrei» dello studio La Scala, in via Correggio, il dibattito di presentazione del volume «La politica non è una professione» di Piero Calamandrei. All'evento sono intervenuti Peter Gomez, direttore de «ilfattoquotidiano.it», l'avvocato Giuseppe La Scala, Sandro Neri, direttore de «Il Giorno», Massimiliano Panarari, docente di Marketing politico alla Luiss School of Government, l'assessore al welfare Giulio Gallera e il consigliere 5 stelle Dario Violi. Assente dell'ultim'ora, per motivi di salute, il

“dem” Pietro Bussolati.

DURANTE il dibattito, i relatori hanno analizzato il fenomeno del declino delle ideologie politiche storiche, cercando di rappresentare i possibili scenari futuri e hanno discusso dei percorsi ideali di formazione e selezione della classe dirigente. L'incontro è stato coordinato da Ruben Razzante, docente di diritto dell'informazione all'Università Cattolica di Milano e alla Lumsa di Roma. «Il testo di Calamandrei sembra predittivo di un tema che è stato alla fi-

ne centrale nel ricambio della classe politica italiana ma quanto ciò sia avvenuto a vantaggio, o a svantaggio, della qualità della politica lo dobbiamo ancora scoprire. Di sicuro il Paese ha bisogno di competenze e come esse vadano formate e selezionate è forse uno snodo decisivo nel sistema», ha dichiarato Giuseppe La Scala. Nel volume Calamandrei offre considerazioni inedite, pubblicate per la prima volta dalla Henry Beyle, sul senso della politica, sui suoi profili etici e sul ruolo di chi occupa posizioni pubbliche. Lo scritto sarebbe dovuto uscire sulla rivista «Argomenti», nell'agosto del 1943, subito dopo la caduta del fascismo, ma non andò mai in stampa.



ESPERTI Da sinistra Peter Gomez, Sandro Neri, Ruben Razzante,



Peso:25%

Presentato il libro

Politici di professione nelle riflessioni di Piero Calamandrei

■ ■ ■ Si è tenuto ieri presso l'Auditorium "Piero Calamandrei" dello studio La Scala (Via Correggio 43, Milano), il dibattito di presentazione del volume "La politica non è una professione" di Piero Calamandrei, al quale sono intervenuti (in ordine alfabetico) Peter Gomez (direttore de ilfattoquotidiano.it), Giuseppe La Scala (avvocato), Sandro Neri (direttore de Il Giorno), Massimiliano Panarari (docente di Marketing politico Luiss School of Government), oltre all'assessore al welfare Giulio Gallera e al consigliere 5 stelle Dario Violi. Assente dell'ultim'ora per motivi di salute il dem Pietro Bussolati. I relatori hanno analizzato il fenomeno del declino delle storiche ideologie politiche, cercando di rappresentare i possibili scenari futuri e hanno discusso dei percorsi ideali

di formazione e selezione della classe dirigente.

L'incontro è stato coordinato da Ruben Razzante, docente di diritto dell'informazione presso l'Università Cattolica di Milano e la Lumsa di Roma.

«Il testo di Calamandrei sembra predittivo di un tema che è stato alla fine centrale nel ricambio della classe politica italiana ma quanto ciò sia avvenuto a vantaggio, o a svantaggio, della qualità della politica lo dobbiamo ancora scoprire. Di sicuro il Paese ha bisogno di competenze e come esse vadano formate e selezionate è forse uno snodo decisivo nel sistema», ha dichiarato Giuseppe La Scala.

In "La politica non è una professione", Calamandrei offre considerazioni inedite, pub-

blicate per la prima volta dalla casa editrice Henry Beyle, sul senso della politica, sui suoi profili etici e sul ruolo di chi occupa posizioni pubbliche. Lo scritto sarebbe dovuto uscire sulla rivista Argomenti, nell'agosto del 1943, subito dopo la caduta del fascismo, ma non andò mai in stampa.



Peso:11%